

INVIATO A MEZZO FAX
in data 28.12.2015

Alla cortese attenzione
della Commissione Straordinaria del Comune di Battipaglia
del Dirigente Settore Politiche Sociali del Comune di Battipaglia
del Comandante della Polizia Municipale del Comune di Battipaglia
del Capo Nucleo della Protezione Civile del Comune di Battipaglia

Oggetto: Richiesta di interventi risolutivi e adozione di misure coordinate a favore delle persone “senzatetto” che vivono negli spazi pubblici del Comune di Battipaglia.

Egregi Signori,

il laboratorio “Coscienza Sociale”, attivo per sviluppare la consapevolezza civica e la responsabilità sociale dei cittadini nella ricerca del bene comune, invita a considerare con urgenza il caso delle persone “senzatetto” che vivono in condizioni d'indigenza estrema in alcune aree del Comune di Battipaglia. È un aspetto taciuto e dimenticato di una più complessa questione sociale, che necessita di una seria presa d'atto da parte delle istituzioni cittadine.

Sembra di anno in anno aumentare il numero dei cosiddetti “barboni” nella nostra città e le manifestazioni di esasperazione che di tanto in tanto si registrano in strada – per atti illeciti che vedono tali persone coinvolte, perlopiù vittime di soprusi altrui – ‘inquietano’ in modo superficiale la pace pubblica e costituiscono un’esile spia delle problematiche circostanze in cui nel silenzio le persone “senzatetto” si ritrovano a vivere.

Risale all'altro ieri la morte di un clochard che frequentava, giorno e notte, gli spazi aperti nei pressi della Stazione Ferroviaria. La notizia della sua morte non ha suscitato il clamore che sovente destano altri eventi d'interesse pubblico, anzi è passata letteralmente inosservata, probabilmente perché non c'è, per l'appunto, un interesse pubblico reale nei confronti di chi per scelta o per necessità ha fatto della strada la sua dimora.

Nemmeno un mese fa i medici dell'Ospedale cittadino accertavano il decesso di un altro “senzatetto”, anche lui allocato per anni a Battipaglia nei pressi del Dopolavoro ferroviario in indicibile stato di precarietà igienica ed abitativa e per il quale s'era trovato in extremis - invero grazie anche all'intervento del Settore Politiche Sociali di questo Comune e di quello di Eboli e comunque dopo mesi di pastoie burocratiche – una sistemazione confortevole presso una struttura assistenziale nel Comune di Acerno.

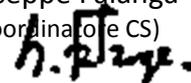
Resta il fatto ineludibile che molte persone ancora occupano aree dismesse negli spazi pubblici cittadini, senza beneficiare dei servizi minimi di assistenza personale di cui potrebbero usufruire nell'esercizio ordinario dei diritti connessi allo stato di cittadinanza. Con la presente,

SI CHIEDE

di porre in atto tutte le misure idonee a migliorare le condizioni di vita delle persone “senzatetto” e ad implementare un'opera di sensibilizzazione diffusa che solleciti la cooperazione degli Enti competenti e delle organizzazioni dedite al volontariato sociale nella nostra città.

S'esprime viva fiducia in un pronto e risolutivo intervento. Distinti saluti.

Giuseppe Falanga
(Coordinatore CS)



Battipaglia, 28.12.2015

Contatti: GIUSEPPE FALANGA – cell. 3405962996 – giuseppe.falanga5@tin.it